



La Slovacchia chiude un anno contrassegnato dall'instabilità, mentre il Presidente della Repubblica chiama i partiti al senso di responsabilità di fronte alla sfida della ripresa economica e sociale*

di Simone Benvenuti**

Il 2021 si chiude in Slovacchia in continuità con i mesi precedenti. Il sistema politico appare tuttora scosso dai contrasti interni alla coalizione di governo; i partiti che sostengono il Governo sono in difficoltà di fronte al consenso crescente per i due maggiori partiti di opposizione di segno populista: Smer e Hlas, guidati rispettivamente dagli ex Primi ministri Robert Fico e Peter Pellegrini. Tale difficoltà non è contrastata dai successi sul fronte della lotta alla corruzione promossa dal Governo in carica, che su questo fronte gode del pieno [sostegno](#) delle istituzioni europee, né dall'adozione di importanti riforme, tra tutte quelle del sistema sanitario e dell'università. Essa è al contrario acuita dal carattere controverso di tali riforme e dal loro potenziale impatto su alcuni diritti fondamentali e da vicende contingenti, come i [problemi organizzativi](#) lamentati in occasione della prima [visita papale](#) da diciotto anni.

Le difficoltà ora descritte appaiono ancor più significative nel contesto di recrudescenza pandemica che ha imposto il **25 novembre** l'introduzione di un [lockdown di due settimane](#), inizialmente limitato alle sole persone non vaccinate. Inoltre, l'agenda politica è dominata dalle modalità di attuazione del piano di ripresa. Sempre maggiori sono le preoccupazioni che il Governo in carica si dimostri [incapace](#) di realizzare quelle riforme rese necessarie dall'approvazione del Piano nazionale da parte della Commissione europea. Ciò metterebbe in discussione il trasferimento dei fondi e le possibilità di una ripresa a breve termine.

Nel quadro delle incipienti crisi economica e sociale, in presenza di un [debito pubblico crescente](#), una prospettiva del genere risulta particolarmente problematica. Se nel secondo quadrimestre si è registrata una forte [ripresa](#) del PIL e della produzione industriale (pur non raggiungendo questa i livelli pre-pandemia), nel terzo quadrimestre le [difficoltà di approvvigionamento](#) dei componenti essenziali nei settori da cui la struttura economica slovacca è maggiormente [dipendente](#) ha [rinnovato le difficoltà](#), mentre stagna un [piano di trasformazione](#)

* Contributo sottoposto a *peer review*.

** Professore associato di diritto pubblico comparato – Università Roma 3.

[e modernizzazione industriale](#). In tale contesto, al pari di altri paesi dell'area, la Slovacchia soffre un forte aumento dell'inflazione, con i riflessi sociali che ne derivano. Alla metà di dicembre, questa era arrivata al 5.8%, il [livello più alto da diciassette anni](#).

La crescente sfiducia verso le istituzioni – inclusa quella presidenziale – è crescente e c'è chi ha evocato un vero proprio rischio di una loro “dissoluzione”. Questa situazione spiega il tentativo – sino ad ora senza successo – della Presidente Čaputová di ricreare forme di dialogo tra i partiti della coalizione della maggioranza e tra questi e i partiti dell'opposizione. Secondo gli analisti, appare però più concreta la [prospettiva delle elezioni anticipate](#), sebbene l'attuale configurazione del sistema partitico non permetta di essere ottimisti quanto alla soluzione ai problemi evocati.

PARTITI

I SONDAGGI PIÙ RECENTI DELINEANO UN PANORAMA PARTITICO ANCORA FLUIDO ED ETEROGENEO

Il sistema partitico slovacco, quale risulta dal [sondaggio AKO](#) del **15 dicembre**, appare ancora scarsamente consolidato e caratterizzato da un alto grado di eterogeneità. Il partito populista HLAS, guidato da Peter Pellegrini, risulta ricevere più consensi (19%), seguito da SaS e da Smer (rispettivamente 13.9% e 13.7%). Sopra la soglia del 5% si posizionano anche il Partito del Primo ministro, OĽaNO (9%), Slovacchia progressista (8.6%), Sme Rodina (6.5%), il Movimento cristiano-democratico (6%) e Republika (5.9%). Altri quattro partiti, tra cui il partner di Governo Za Ľudí, vittima di una recente scissione, non raggiungono tale soglia.

L'EX PRIMO MINISTRO FICO TRATTENUTO DALLA POLIZIA DURANTE UNA PROTESTA PROMOSSA DAL PARTITO SMER

Il segretario di Smer Robert Fico è stato [trattenuto](#), in occasione della manifestazione di protesta del **16 dicembre** contro il Governo e il Presidente della Repubblica. Fico, al quale è stata contestato la violazione del divieto di assembramento in vigore, ha criticato duramente l'operato della polizia per le misure prese nei confronti di un membro del Consiglio nazionale.

ARRIVA A UN PUNTO DI ROTTURA LA CRISI IN ZA ĽUDÍ

L'**8 settembre**, la [crisi deflagrata](#) nel partito minore della coalizione di governo, Za Ľudí, si è conclusa con la [scissione](#) innescata dai sostenitori del Ministro della giustizia Mária Kolíková, inclusi sei parlamentari, che hanno creato una nuova piattaforma politica unendosi al partito Sloboda a Solidarita (e al rispettivo gruppo parlamentare: determinando così la cessazione del gruppo parlamentare di Za Ľudí, rimasto composto da soli quattro parlamentari).

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

INCONTRO TRA IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E I PARTITI DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Il **28 settembre**, la Presidente della Repubblica si è [incontrata](#) con i rappresentanti dei partiti di maggioranza e di opposizione per discutere la tesa situazione sociale e politica a quasi due anni dall'esplosione pandemica. Nel corso della conferenza stampa a chiusura dell'incontro, la Presidente Čaputová ha sottolineato l'[importanza della stabilità](#) del Governo, richiamando al senso di responsabilità i partiti della coalizione di maggioranza, e ha ricordato ai rappresentanti dell'opposizione i rischi della diffusione di discorsi di odio.

PARLAMENTO

NON È APPROVATA LA RISOLUZIONE SULLA DISCRIMINAZIONE CONTRO LE MINORANZE

Il **21 settembre** è stata rigettata la [proposta di risoluzione](#), proveniente da un gruppo di parlamentari dei partiti OĽaNO e SaS, di condanna contro ogni discriminazione nei confronti delle minoranze presenti sul territorio slovacco. A votare a favore della risoluzione sono stati solo cinquantacinque parlamentari.

NON È APPROVATA LA LEGGE CHE LIMITA L'ACCESSO ALL'INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA

L'**11 novembre** il Consiglio nazionale ha votato in ultima lettura il [progetto di legge](#) presentato dalla parlamentare di maggioranza Anna Záborská (OĽaNO) sulla gravidanza volto a limitare l'[accesso all'aborto](#). Il testo tuttavia [non ha ottenuto](#) la maggioranza richiesta. Secondo alcuni [recenti sondaggi](#), solo il 10% degli intervistati sostiene la proposta di modifica legislativa, che il **19 ottobre** era stata [criticata](#) anche dal Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa e aveva inoltre incontrato le [resistenze dei medici](#).

APPROVATA LA LEGGE CHE REGOLAMENTA I SONDAGGI ELETTORALI

Il **2 dicembre**, il Consiglio nazionale ha [approvato](#) la riforma che consente la diffusione dei risultati dei sondaggi elettorali fino a quarantotto ore prima dello svolgimento delle elezioni.

PRESENTATO UN DISEGNO DI LEGGE CHE INTRODUCE IL REATO DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI FALSE

Il **3 dicembre**, il Ministro della giustizia ha presentato una [proposta di modifica del Codice penale](#) volta a introdurre un reato specifico di diffusione di informazioni false “che possano nuocere ad almeno una parte della popolazione». A seconda delle circostanze, tale reato è punibile con la detenzione da tre a dieci anni. Tuttavia, diversi esperti in materia ritengono che le norme esistenti siano sufficienti per fronteggiare il fenomeno, mentre la proposta del Ministro rischia di avere un impatto importante sull'esercizio della libertà di espressione.

APPROVATA LA LEGGE SULLA RESPONSABILITÀ STATALE PER GLI EFFETTI COLLATERALI DEL VACCINO CONTRO IL COVID-19

Il **10 dicembre**, il Consiglio nazionale ha [approvato](#) la legge che imputa direttamente al Ministro della sanità la responsabilità per gli effetti collaterali derivanti dai vaccini contro il Covid-19. La legge, [che implica la costituzione di un fondo compensativo](#) speciale per far fronte ai risarcimenti, ha effetto retroattivo, applicandosi dal 26 dicembre 2020, giorno in cui è stato somministrato il primo vaccino, e mira a stimolare la popolazione a vaccinarsi. Prima dell'approvazione della legge, a rispondere degli effetti legati alla somministrazione, con l'unica eccezione per il vaccino Sputnik V, erano direttamente gli ospedali e i centri vaccinali.

RIFORMA DELLA LEGGE SUI PARCHI NAZIONALI

Il **14 dicembre**, il Consiglio nazionale ha approvato, [senza l'appoggio di Sme Rodina](#), la riforma della [legge sui parchi nazionali](#), che ne trasferisce la gestione al Ministero dell'ambiente a decorrere dal mese di aprile 2022.

RIFORMA DELLA SANITÀ

Il **14 dicembre** il Consiglio nazionale ha approvato, senza l'appoggio di Sme Rodina e dei partiti di opposizione, la [riforma del sistema sanitario](#) proposta dal Ministro Vladimír Lengvarský (OLaNO), che razionalizza la rete delle strutture ospedaliere. La riforma tenta la via del compromesso tra le esigenze della sanità e le limitate risorse a disposizione, collegandosi al contempo con il piano di ripresa che riserva alla riforma della sanità un miliardo di euro.

APPROVATA LA RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ

Il **23 dicembre** è stata approvata la [riforma della legge sull'istruzione superiore](#) promossa nel novembre scorso dal Ministro dell'istruzione Branislav Gröhling (SaS) e che entrerà in vigore dal 1° aprile 2022. La riforma modifica il sistema di governance degli atenei al fine di una loro modernizzazione, attraverso un potenziamento del consiglio di amministrazione (composto per metà da membri nominati dal Ministro dell'istruzione) rispetto al senato accademico (ad esempio nella elezione del rettore, che a sua volta pure acquista maggior potere rispetto al senato accademico). Il testo introduce inoltre “contratti di performance” tra il Ministero e le università. La riforma è stata oggetto di [forti critiche](#) in [seno all'istituzione universitaria](#) (Conferenza dei rettori e Consiglio dell'istruzione superiore), nonostante il dialogo tentato dal sottosegretario all'istruzione Ľudovít Paulis. In seno alla coalizione di governo, perplessità erano state espresse da Za Ľudí e da alcuni parlamentari di OĽaNO. Secondo i critici, la riforma rappresenta una reale minaccia per l'autonomia delle università, oggetto peraltro negli ultimi tempi di alcune controversie di rilievo [nazionale](#) e [internazionale](#). La riforma dell'università si accompagna a una più ampia [riforma dell'istruzione](#) realizzata nell'autunno.

GOVERNO

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ANNUNCIA UNA RIFORMA DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

A seguito della [vicenda](#) riguardante l'incriminazione dell'ex Direttore dell'Agenzia dei servizi segreti, il **2 settembre** il Ministro della giustizia ha [reso nota l'intenzione](#) di proporre la modifica

dell'articolo 363 del Codice di procedura penale, che attribuisce al Procuratore generale il potere di annullare le decisioni di altri membri del corpo requirente.

DIFFICOLTÀ NELLA COALIZIONE DI GOVERNO

La scissione, l'**8 settembre**, del piccolo partito di coalizione *Za Ľudí* (v. *supra*), sfociata nell'adesione del gruppo dissidente, che include il Ministro della giustizia in carica, nel partito *Sloboda a solidarita*, ha messo momentaneamente [in crisi gli equilibri della compagine governativa](#). *Za Ľudí* ha rivendicato infatti la sua posizione ministeriale, supportata dal leader di OĽaNO, Igor Matovič. La questione è complicata dal fatto che il Ministro della giustizia in carica ha avviato un importante processo di riforma della giustizia collegato al piano di ripresa.

Successivamente, difficoltà sono sorte tra il partito OĽaNO e il suo leader nonché Ministro delle finanze Igor Matovič, da un lato, e il leader di *Sme Rodina* e presidente del Parlamento Boris Kollár. Il **23 settembre**, il primo ha [criticato la proposta di Kollár](#) in materia di edilizia pubblica, che rappresenta però un punto programmatico fondamentale per *Sme Rodina* al quale è subordinata la permanenza al Governo. Qualora *Sme Rodina* abbandonasse la coalizione di Governo, la maggioranza passerebbe da novantadue a settantacinque parlamentari – la metà di quelli di cui è composto il Consiglio nazionale. Le difficoltà della compagine governativa è stata dimostrata da ultimo dalla questione dell'[obbligatorietà del vaccino](#) (v. *infra*).

IL GOVERNO SI SCUSA PER LEGGI ANTIEBRAICHE

Il **9 settembre**, in occasione dell'[ottantesimo anniversario](#) del decreto sullo status giuridico degli ebrei – noto anche come [Codice ebraico](#) – il Primo ministro Heger ha presentato le pubbliche scuse del Governo.

RECOVERY PLAN

L'**11 novembre** si è tenuto un [incontro](#) tra la Direttrice generale della sezione Recovery Plan presso il Ministero delle Finanze e il capo della [task force europea per la ripresa e la resilienza](#) (RECOVER), in cui è stata sottolineata l'urgenza di portare avanti le riforme pianificate, tra cui quella della giustizia, affinché si possa procedere al [trasferimento dei fondi](#), pari a circa sette miliardi di euro.

ISTITUITO PRESSO IL MINISTRO DELL'INTERNO UN CENTRO CONTRO LA GUERRA IBRIDA E LA DISINFORMAZIONE

Il **18 novembre**, il Ministro dell'interno ha deciso di istituire una [unità per combattere la guerra ibrida e le fake news](#), considerate tra le cause del basso tasso di vaccinazioni nel Paese.

IL NODO DELLA VACCINAZIONE OBBLIGATORIA

Il **18 novembre** sono state annunciate [nuove misure di contrasto alla pandemia](#), alcune delle quali dirette alle sole persone non vaccinate. Il **6 dicembre**, il Primo ministro Eduard Heger ha poi sostenuto [l'intenzione di promuovere l'obbligatorietà](#) della vaccinazione per gli ultrasessantenni, incontrando però la decisa opposizione di alcuni alleati di Governo, tra cui in particolare *Sme Rodina* e il suo leader e Presidente del Consiglio nazionale Boris Kollár, oltretutto dell'[opposizione](#). È allo studio l'idea di introdurre l'obbligo [attraverso ordinanza](#) del Direttore dell'Autorità per la salute pubblica. Di fronte a una forte recrudescenza della pandemia che ha colpito la Slovacchia a partire da ottobre, alla fine dicembre [solo il 50%](#) circa della popolazione è stata vaccinata.

IL GOVERNO A FAVORE DELL'ENERGIA NUCLEARE

Il **16 dicembre**, il Primo ministro Eduard Heger ha [sollevato](#) con il suo omologo ceco, in occasione della riunione del Consiglio europeo, la questione dell'inclusione del nucleare tra le energie sostenibili ai fini della dismissione delle fonti fossili.

CORTI

SCADUTO IL TERMINE PER PRESENTARE CANDIDATURE AL RUOLO DI GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE UE

Il **14 settembre** è [scaduto](#) il termine per presentare al Consiglio della magistratura le candidature alla posizione di giudice presso il tribunale UE, senza che siano state presentate candidature. Il mandato dei giudici del Tribunale terminerà dunque dopo sei anni senza che la Slovacchia abbia mai nominato un proprio giudice.

INIZIATO IL PROCESSO NEI CONFRONTI DELL'EX PROCURATORE GENERALE

Il **6 settembre** ha avuto avvio il [processo](#) nei confronti dell'ex Procuratore generale Dobroslav Trnka, imputato per abuso di ufficio.

CONDANNATO L'EX PROCURATORE SPECIALE

Il **20 settembre**, l'ex Procuratore speciale Dušan Kováčik è stato [condannato](#) a [quattordici anni](#) di prigione per il reato di corruzione.

AVVIATA UN'INDAGINE NEI CONFRONTI DEL DIRETTORE DELLA BANCA CENTRALE

L'**8 ottobre**, la Procura speciale ha [indagato](#) per corruzione il Direttore della Banca centrale Peter Kažimír in una vicenda risalente al periodo in cui era Ministro delle finanze nel Governo Fico. Il **14 ottobre**, Kažimír ha [comunicato](#) di non avere l'intenzione di dimettersi, in risposta alla Presidente della Repubblica e al Primo ministro Matovič che suggerivano di agire in tal senso per proteggere la reputazione dell'istituzione.

LA CORTE COSTITUZIONALE DICHIARA COSTITUZIONALI LE DISPOSIZIONI SUI POTERI DELL'AUTORITÀ SANITARIA

Il **1° dicembre**, giudicando su ricorso del Procuratore Generale, la Corte costituzionale ha ritenuto costituzionali le disposizioni che attribuiscono all'Autorità sanitaria (ÚVZ) il potere di emanare ordinanze con forza di legge, quali atti pubblicati nella Raccolta degli atti del Governo.

LA CORTE COSTITUZIONALE DICHIARA INCOSTITUZIONALI ALCUNE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI QUARANTENA

L'**8 dicembre**, su ricorso del Difensore pubblico dei diritti Mária Patakyová, la Corte costituzionale ha [dichiarato incostituzionali](#) alcune disposizioni della legge sulla tutela della salute relative alla disposizione in quarantena in strutture statali da parte del Ministro della salute e dell'Autorità sanitaria (ÚVZ), in quanto limitativa della libertà personale in assenza di garanzie procedurali.

RICONOSCIUTA LA VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE NELLA VICENDA DELLA SCUOLA DI HERMANOVCE

Il **20 dicembre**, il tribunale distrettuale di Prešov ha reso una sentenza in un [caso](#) che coinvolgeva ragazzi di etnia rom assegnati a classi separate speciali per bambini con disabilità mentali lievi. Secondo il giudice, tale assegnazione era stata fatta sulla base dell'etnia, in violazione del principio di non discriminazione, e non sulla base di una corretta diagnosi. È la prima sentenza di un tribunale slovacco che riconosce l'esistenza di forme di segregazione scolastica nei confronti di studenti di etnia rom, come già avvenuto in Ungheria in una recente vicenda che ha portato al conflitto tra Corti e Governo. Il caso è controverso anche perché a venire in evidenza è non solo la prassi di segregazione, ma anche l'utilizzo di diagnosi psicologiche non al fine di determinare i bisogni educativi da soddisfare in un ambiente inclusivo, bensì per disporre un processo educativo separato di studenti con disabilità mentali.